

8^a Commissione consiliare permanente

*Bilancio-Finanze-Tributi-Programmazione-Patrimonio-Green economy-Sostenibilità ed
efficientamento energetico-Personale*

VERBALE

In data 07.05.2021 alle ore 9:00 si riunisce nella sala del Consiglio comunale la 8^a Commissione consiliare per l'esame e la discussione del seguente l'ordine del giorno:

- **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 .**

La Commissione è presieduta dal Presidente cons.Gaetano Stefano Mura.

Sono presenti i seguenti componenti della 8^a Commissione:

- cons. Anna Lisa Dessì
- cons. Antonio Cabitta
- cons. Gavino Ruiu
- cons. Claudia Pintus
- cons. Claudio Piras
- cons. Michele Bassu
- cons. Sebastiano Sassu
- cons. Bastianino Spanu

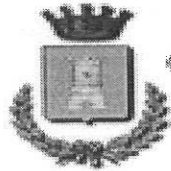
Partecipano alla Commissione il direttore della società in house della provincia di Sassari Multiss dr.Antonio Spano, l'assessore alle Finanze dr.Alessandro Carta, e il dr. John Fois. A conclusione dei lavori della Commissione interviene il Sindaco.

E' presente la Stampa locale.
Segretario verbalizzante Arru Maria

Il Presidente Mura saluta e ringrazia i presenti, ricorda l'odierno ordine del giorno come su riportato con particolare riguardo alla partecipata del Comune Multiservizi.

Lascia la parola all'ass.re Carta per la presentazione dell'argomento.

L'Assessore Carta saluta e ringrazia i presenti e rammenta che la questione è già stata oggetto di discussione e dibattito nella seduta del 28 dicembre scorso quando venne approvato il capitale sociale. Fa breve excursus sul cammino della Multiservizi prima con l'amministratore dr. Masala e successivamente con il dr. Sanna con i quali sono state riscontrate diverse problematiche. Richiama la relazione allegata alla proposta oggi in esame dove si evidenzia una perdita di €100.126 nel bilancio della società. La fusione è un intervento che, a conti fatti, pone fine a tutta una serie di precarietà ricordando le difficoltà incontrate negli ultimi cinque anni durante i quali l'affidamento dei servizi da parte del Comune alla Multiservizi veniva fatto per brevi periodi determinando una situazione di incertezza.

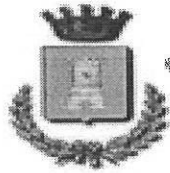


Il dr. Spano saluta tutti. Insediatosi da qualche mese la prima cosa che ha potuto riscontrare è la totale assenza di comunicazione fra l'Azienda e l'ufficio predisposto al controllo analogo con il precedente amministratore. Quanto alla perdita che ha trovato riscontro nel consuntivo finale le cause sono diverse: c'è la situazione di difficoltà rappresentata dalla pandemia e, altro motivo serio ed importante, è che la Multiservizi è un'azienda troppo piccola per affrontare tutta una serie di costi che sono richiesti per affrontare tutte le normative quali il codice degli appalti, la normativa anticorruzione, ecc. Un altro motivo che ha determinato la perdita è "l'aver fatto pulizia all'interno del Bilancio perché subito ho potuto riscontrare la permanenza di crediti da anni inesigibili nei confronti dei fornitori (questo ha generato una sopravvenienza passiva)". Finalmente i saldi coincidono". Ritiene possa parlarsi di un "Bilancio drogato" e che se quelle poste fossero state valutate con maggiore attenzione già dal 2018 il bilancio non sarebbe in perdita. Questa Azienda per come è oggi non sta in piedi: o si incrementa il valore della produzione oppure si procede alla fusione.

Il dr. Fois spiega che con questa proposta si sta rimodulando il Piano delle Partecipate approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n.77 del 28 dicembre 2020 col mantenimento delle partecipazioni ATP, EGAS e Abbanoa. La rimodulazione vuole aiutare tutto quel processo che può portare ad una fusione della Multiservizi con la Multiss. Di fatto c'è un percorso che non è così breve. Una volta che il Consiglio Comunale approva questo Piano di razionalizzazione da parte di Multiservizi e di Multiss devono essere attivate sia una serie di attività di carattere amministrativo sia studi di carattere economico. Poi ci sarà l'approvazione del progetto di fusione che deve essere approvato anche dagli organi delle Società. La fusione societaria dovrà essere approvata anche dal Tribunale. "Contiamo di poter chiudere entro settembre"

Il Presidente Mura apre il dibattito.

Il cons. Cabitta ricorda che i Consiglieri già nella seduta dello scorso 28 dicembre hanno espresso tutta una serie di domande e di perplessità. Quello che gli è parso di capire è che l'interesse fosse quello di tutelare al massimo i nostri concittadini che lavorano con la Multiservizi. "Sono convinto che questo possa portare dei benefici perché, Porto Torres ha bisogno di coprire a 360° gradi i servizi: non ci si può limitare al solo Verde pubblico. Abbiamo bisogno di qualcosa di più compiuto". Vorrebbe però gli fosse chiarito quanto si legge nelle carte: "Quando si parla di differenti criteri di calcolo e di valutazione di un bilancio, significa che in passato erano sbagliati? Era questione di dolo o colpa quindi vi sono responsabilità?". Dubita poi di quanto affermato ovvero che parte del debito sia legata alla pandemia. "Ha detto bene l'Amministratore quando parla di professionalità all'interno di Multiservizi. Chi ben lavora ha sempre il giusto riconoscimento invece in questo caso si ha un livello di riconoscimento abbastanza basso". Ricorda che a Multiservizi sono stati affidati anche altri servizi quali la segnaletica stradale (affidamento temporaneo) e la manutenzione idrica all'Asinara (affidamento più strutturato). Parlando poi con alcuni lavoratori è venuto a sapere che il contratto è passato da contratto a corpo a contratto a metro: questo cambia parecchio nel senso che si stanno distraendo i dipendenti dal Verde pubblico verso altre attività che normalmente non facevano.

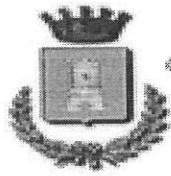


Il dr. Spano risponde che i criteri utilizzati per la redazione del bilancio sono criteri di legge: il bilancio deve essere veritiero. Il bilancio è redatto poi secondo un altro principio, il principio della prudenza. "Questi sono i criteri che abbiamo usato". Per quanto riguarda il fatto che la perdita sia stata causata in particolare dalla pandemia, questa perdita va compensata, va calmierata dal fondo di integrazione salariale previsto nel contratto di servizio che c'è tra l'Amministrazione comunale e la Multiservizi. Al di là dei €20.000 per la predisposizione dei palchi non fatturati a causa della pandemia, storicamente la Multiservizi non riesce a fatturare quindi a garantire quella produttività che rende più conveniente rivolgersi alla società in house piuttosto che ad una cooperativa o ad una ditta privata. A tal proposito fa l'esempio del contratto "Global service" aggiudicato a Multiss dalla Provincia di Sassari sul modello dell'affidamento a seguito di gara europea fatto dalla provincia di Genova ma con un ulteriore ribasso del 3% rispetto all'affidamento fatto dalla provincia di Genova (...).

Il cons. Spanu ringrazia per il quadro fatto dall'Amministratore. Ricorda quando la Multiservizi veniva decantata come il gioiello o la Ferrari dell'Amministrazione ma, come si dice, "date a Cesare quel che è di Cesare" e in sardo "a ognunu s'arte sua". E' una grande opportunità quella che ha questa società perché la Multiss è un vanto del territorio, una società nata per ricollocare i lavoratori socialmente utili, oggi una realtà importante. La Multiservizi potrebbe diventare quel gioiello di cui si è detto ma oggi tra crediti fittizi e mancata produttività non si può continuare a tutelare un misfatto. In Italia tutte le società in house hanno portato avanti progetti di fusione perché nei piccoli Comuni (e Porto Torres è un piccolo comune) si è sempre pensato di coprire le inefficienze della società in house cercando di affidargli continuamente dei lavori ma non per farla crescere ma per danneggiarla: ecco la mancata fatturazione e la mancata produttività. "Ben venga, mi auguro sia veloce questo iter di fusione della Multiservizi con la Multiss di Sassari. Non è giusto coprire le inefficienze delle società partecipate con il paracadute. La società in house esiste nel territorio perché è una società produttiva e ha degli obiettivi ben specifici dati dall'Amministrazione". Vede nell'utilizzo delle professionalità specializzate in settori diversi una delle cause della perdita di produttività della società in house. Loda la schiettezza e l'abilità manageriale del dr. Spano.

Il cons. Bassu disapprova le affermazioni fatte dal dr. Spano che ha parlato di "bilancio ingannevole". Siccome si riferisce a dei bilanci passati, a qualcosa che è assodato, che è sulla carta gli suscita un po' di diffidenza quanto detto da questo "ultimo arrivato". Ipotizza altresì un possibile conflitto di interessi fra le due società(...).

Al cons. Spanu risponde che con la fusione la Multiservizi non solo non diventerà un gioiello ma semplicemente sparirà, verrà fagocitata da un'altra società. Se il Comune di Porto Torres ha tutta una serie di bisogni è difficile pensare che il Comune per una lavorazione che richiede 30 euro gliene dia 25. Sembra quasi la mamma che non dà da mangiare al figlio. Quindi perché questa società non si tiene in piedi? La pandemia la si sta vivendo tutti e di sicuro problemi ne ha creati ma dato per certo che nel periodo marzo-aprile 2020 vi è stato uno stop

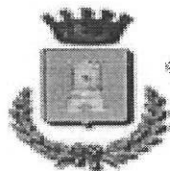


delle attività con l'attivazione della cassa integrazione, si può dire che un minimo di paracadute vi sia stato. "Se il Comune fino ad oggi è stato iperprudente e ha dato affidamenti di pochi mesi di pochissimo respiro cosa cambierà andremo su Multiss? Probabilmente avremo economie di scala ecc. ma "grande è meglio" non è una legge che sia da sposare in questo momento". Sulla gestione degli investimenti: "Magari a fronte di orizzonti di affidamenti a tempi troppo brevi, la struttura che controlla i conti della Multiservizi non ha avuto fantasia per far fronte a quelle che possono essere determinate esigenze". Rispetto a quanto detto dal dr. Spano cioè che o si arriva alla fusione o si aumenta la produzione afferma: "Se si vuole veramente far fronte a quel tema del decoro si deve incrementare il valore della produzione anche per spalmare i costi indiretti".

L'Assessore Carta risponde al cons. Bassu che quello di Multiservizi e della società in house è un tema che ha a cuore da diversi anni e negli ultimi cinque anni ne ha seguito in particolare le diverse vicissitudini. I denari investiti sulla Multiservizi non sono stati gestiti male ma probabilmente nel miglior modo in cui potevano essere gestiti: "La soluzione che si propone in questa Commissione è una soluzione che l'Amministrazione ritiene giusta: con lo stesso importo di affidamento che sarà conferito alla Multiss si farà più di quanto si è fatto in passato mandando ogni mattina al lavoro tutte le professionalità con una serenità che negli ultimi anni non hanno avuto". Fa osservare che la politica dei "piccoli correttivi" non si concilia con la motivazione dei dipendenti e con la considerazione degli "aspetti umani".

Il dr. Spano precisa che il numero esatto di dipendenti della Multiservizi non è di n.23 come sentito più volte ma di n.28.

Il cons. Piras ricorda che proviene dalla passata consiliatura durante la quale fu molto critico sulla gestione della Multiservizi. Condivide il resoconto del cons. Bassu perché, avendo una forma mentis imprenditoriale, se c'è qualcosa che non funziona cerca piuttosto di aggiustarla che dismetterla. Al cons. Spanu replica che anche se la Multiservizi non era una Ferrari era comunque "una bella macchina" con diversi punti di forza e molti vantaggi per l'Amministrazione come i buoni rapporti, la disponibilità e la soluzione veloce dei problemi del Comune. Il frequente spostamento di forze e mezzi su interventi di carattere straordinario è andata a discapito dell'attività ordinaria cioè che nella passata amministrazione è stato oggetto di critiche in particolare per quanto riguarda gli interventi sul Verde pubblico ricordando che contestualmente era stato fatto un contratto di cinque anni. Fa osservare inoltre che Porto Torres a livello provinciale ha probabilmente il maggior numero di utenti per quanto riguarda i canili comunali e questi hanno un costo. Sono poi mancate anche quelle entrate per il montaggio/smontaggio dei palchi, attività peraltro riferita solo agli eventi organizzati dall'Amministrazione. Le sue proposte furono di attivare altri servizi quali il ritiro degli sfalci in cunetta e l'iscrizione di €40.000 sulle manutenzioni, servizio addirittura stralciato dall'atto costitutivo. "Bisogna ragionare sul fatto che questa azienda venga ripotenziata e rimessa in piedi. In futuro quali garanzie, quali risposte immediate ci può dare? A Porto Torres rimane un presidio? Entreranno a far parte della Multiss altre partecipate e sono partecipate sane? Cosa si rischia? Sappiamo tutti quali potrebbero essere i problemi



che hanno portato la società a questa non adeguata rendita ma sembra che non vogliamo risolvere il problema. Chiedo al dr. Spano di darci un consiglio tecnico con la sua esperienza”.

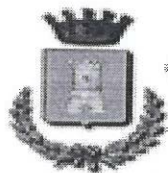
Il dr. Spano risponde che non spetta a lui dirlo ma che così com'è la Multiservizi non può stare in piedi, non ci sono i numeri. Le perdite sono riferite alle annualità 2018-19-20 ed è stato eroso il patrimonio netto.

Il cons. Bruzzi afferma che anche da parte sua vi sono state perplessità da subito e per quanto riguarda i 28 lavoratori turritani: “Siamo stati eletti per garantire il posto ai nostri concittadini. Dove andranno a finire questi 28 lavoratori? Quando andranno in pensione saranno sostituiti? I mezzi e le attrezzature?”.

Il dr. Spano risponde che queste risposte si possono trovare nel progetto. “La prima esigenza politica che mi ha posto il Sindaco è stata quella di tenere i lavoratori a Porto Torres”. Richiamando una propria esperienza con una società di Imola dove erano soci della partecipata 27 comuni, rammenta che la legge prevede la tutela dei patti parasociali per i soci ultraminoritari. Il ricambio dei lavori di Porto Torres lo si potrà fare nel rispetto della legge. Per l'ingresso in Multiss è necessario l'espletamento della pubblica selezione.

Il cons. Cabitta rispetto all'affermazione fatta che i lavoratori della Multiservizi sono soltanto giardinieri ricorda che questi provengono perlopiù dalla meccanica di Fiume Santo, si sono formati, si sono preparati. L'analisi economica fatta e, una volta che si è costituita la società in house si sono trasformati in giardinieri. “Sono lavoratori che si sono dovuti ricostituire. Sentir dire che il “gioiello” non sembra essere più tale ci tengo a dire che le responsabilità non possono essere addebitate ai lavoratori ai quali tutte le amministrazioni che si sono susseguite possono dire solo grazie. Il Comune non ha più squadre di manutentori e sono stati chiamati spesso a sopperire alle mancanze. A me interessa che a questi lavoratori sia riconosciuta la loro professionalità e l'impegno che hanno profuso. A questi lavoratori dobbiamo dare delle risposte, dobbiamo renderli partecipi ma una cosa è quello che vogliamo riconoscere ai nostri dipendenti, ai nostri concittadini, un'altra cosa è quello che vogliamo per Porto Torres. Per Porto Torres vogliamo una struttura che intervenga prontamente a 360° per quelle che sono le nostre attività”.

Il Sindaco ricorda che il ragionamento sulla fusione della Multiservizi con la Multiss è iniziato già prima del suo insediamento già in fase di campagna elettorale. Sta diventando a suo avviso anche un'esigenza amministrativa accompagnare questo percorso perché va verso quel traguardo di cui ha detto il cons. Cabitta: di avere una “pluriservice” che garantisca quei servizi che il Comune non può più assicurare come le manutenzioni e perché i campanelli d'allarme sono suonati già da molto tempo. L'analisi economica anche certissima fatta dal precedente amministratore e riesumata da quello attuale ha evidenziato difficoltà palesi non soltanto per quanto riguarda le economie di scala ma anche mancanze dal punto di vista numerico non imputabili certamente al



personale ma a carenze di strutture, di attrezzature e anche di tipo formativo. "Non si può a mio avviso prevedere attualmente di implementare le attività che la Multiservizi fa e potrebbe fare in futuro". Per quanto riguarda il discorso della tranquillità del personale ha lui stesso parlato con gran parte dei dipendenti prima, durante e dopo l'insediamento ed ha incontrato i sindacati che si sono dimostrati più che felici di questa soluzione perché allo stato attuale i lavoratori non hanno possibilità di crescita. Bisogna tener conto anche del fatto che questo percorso sta subendo un'accelerazione che potrebbe creare un po' di difficoltà dovuta alla trasformazione della Provincia di Sassari in città metropolitana che impone di accelerare il percorso. Questo percorso si proverà poi a modularlo per rendere più celere la gestione di tutta una serie di attività che oggi rendono necessari tutta una serie di passaggi burocratici. Anche questo è a tutela dei dipendenti. Sui patti parasociali: è una conquista sindacale importante e di questi aspetti si è parlato con Multiss prima ancora di affrontare l'aspetto economico.

Intervengono ulteriormente il dr. Spano, il cons. Bassu, l'Assessore Carta.

Il Presidente Mura constatato che non vi sono altri interventi mette in votazione il punto:

- *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 .*

La Commissione con votazione palese per alzata di mano si esprime nel seguente modo:

Voti favorevoli n.6

Astenuti n.2 (Sassu, Piras)

Assente al momento della votazione il cons. Spanu

Il punto può pertanto essere portato all'attenzione del Consiglio comunale.

Il Presidente Mura, constatato che non vi sono altri interventi, dichiara conclusa la Commissione alle ore 10:35 .

N.B. per quanto non riportato nel presente verbale si rinvia al file audio della riunione conservato agli atti .

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante